



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta - Ostellato - Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Servizio Ambiente

Prot. Gen. n. 20150006425

Argenta, li 30/03/2015



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E, P.C.
E. prot. DVA - 2015 - 0008677 del 30/03/2015

Spett.le

Ministero dell'Ambiente

riservaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Regione Emilia Romagna

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: trasmissione parere Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Procedimento perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Trava 2dir", situato nel Comune di Ostellato (FE). Permesso di ricerca "Corte dei Signori"

Si trasmette con la presente nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. n. 2666 del 19/02/2015 pertinente con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Trava 2dir", situato nel Comune di Ostellato (FE). Permesso di ricerca "Corte dei Signori"

Distinti saluti

Firmato digitalmente
Il dirigente del Settore
Programmazione Territoriale
Ing. Luisa Cesari



Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).



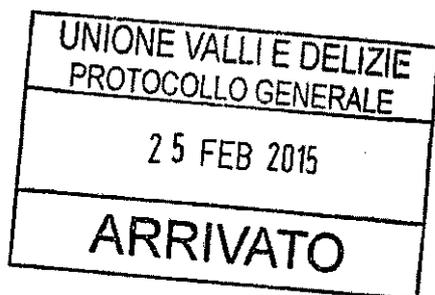
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' 
Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Prot. 2666

Ferrara ... 19.10.2015
P2015/attività estrattiva



UNIONE VALLI E DELIZIE
Prot. 20150004111 - 25-02-2015
Classificazione 6 - 9
* Servizio Ambiente



- Al Presidente della Regione Emilia-Romagna
- Al Presidente della Regione Veneto
- Alla Provincia di Ferrara
- Alla Provincia di Ravenna
- Ai Sindaci dei Comuni ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Ai Signori Presidenti di:

ASCOM
ASPPI
COLTIVATORI DIRETTI
CIA
CNA
CONFARTIGIANATO
CONFCOOPERATIVE
CONFESERCENTI
LEGA COOP.VE
UNINDUSTRIA
UNIONE AGRICOLTORI

E pc.:

- Al Prefetto di Ferrara
- Al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ferrara

Oggetto: Attività di estrazione di idrocarburi.

Egregi,

come noto, sono riprese le attività di estrazione di idrocarburi in territori facenti parte della Provincia di Ferrara e della Provincia di Ravenna.

Preoccupato per l'impatto di queste attività in territori già minati da una forte subsidenza, il Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella seduta dell'11 febbraio u.s., ha stabilito di ribadire con forza la propria contrarietà alle trivellazioni in questione, e

di confermare quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione consortile con la deliberazione n. 15 del 23/5/2011, che in copia si allega alla presente.

Con suddetta deliberazione l'Amministrazione del Consorzio ha stabilito, in particolare:

- *Di opporsi in maniera netta, in tutte le sedi deputate ad esprimersi, a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, in base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi assicurazione o offerta di elementi di compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su pretese basi scientifiche, che venisse portata a supporto delle richieste stesse;*
- *Di chiedere pertanto la revoca tempestiva delle concessioni di estrazione in essere, per interrompere o attenuare eventuali ulteriori effetti di subsidenza indotta già in atto;*
- *Di proporre che gli strumenti di pianificazione territoriale (PTR, PTCP, ecc.) vengano rapidamente aggiornati dagli Enti Pubblici competenti, riconoscendo esplicitamente la vulnerabilità del territorio ferrarese e del mare antistante rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche, anche in considerazione dei costi inaffrontabili, diretti ed indiretti, che tale fenomeno comporterebbe, vietando fin d'ora, con vincoli assoluti e inderogabili, qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante;*
- *Di dare la più ampia informazione della presente deliberazione, promuovendo inoltre al riguardo iniziative di comunicazione, rivolte a tutti i soggetti comunque interessati e coinvolti, nonché di raccordo istituzionale con gli enti operanti nei territori limitrofi, in particolare nel territorio veneto di bassa pianura, ugualmente interessati al problema.*

Tenuto conto, inoltre, che la subsidenza presente nelle Province di Rovigo e Ferrara ha comportato un grave dissesto idraulico che ha tuttora pesanti effetti sulla bonifica e sull'onerosità della gestione, i Consorzi di Bonifica di suddette Province hanno approvato un documento congiunto in ordine alla "Difesa idraulica dei territori delle Province di Ferrara e Rovigo interessati dalla subsidenza – Richiesta sostegno normativo per riduzione oneri energetici e finanziario" (si allega deliberazione del Comitato Amministrativo n.86 del 13/3/2014, che ha approvato suddetto documento).

Tutto ciò premesso il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara intende sottoporre le questioni sopradescritte all'attenzione di tutti i destinatari della presente.

Con l'occasione mi è gradito porgere distinti saluti.



Il PRESIDENTE

(Dott. Franco Dale Vacche)

Allegati: c.s. descritto.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 10891

Deliberazione n. 15

ATTIVITA' DI ESTRAZIONE IDROCARBURI NEL BASSO FERRARESE -
DETERMINAZIONI

L'anno 2011 (Duemilaundici) il giorno 23 del mese di Maggio alle ore 9,30, presso l'Impianto Idroforo del Torniano in Poggiorenatico Via Valle n. 1, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con lettera raccomandata Prot. n. 9971 del 12/5/2011 per trattare il seguente ordine del giorno:

o m i s s i s

Sono presenti i signori:

BARABANI Antonella

CERA Roberto

CESARI Agostino

DALLE VACCHE Franco (Esce alle ore 9,50 e rientra alle ore 10,10 - Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 2) a 4).

ERCOLANO Mario

FERRARI Mauro (Esce alle ore 9,50 e rientra alle ore 10,10 - Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 2) a 4).

FIorentini Antonio (Entra alle ore 10,10 - Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 1) a 4).

GEREMIA Baldovino (Entra alle ore 10,15 - Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 1) a 4).

GULINELLI Sergio

PIVA Massimo

POGGI Marco

RAVAIOLI Massimo

RAVALLI Giorgio

ROSA Leonardo

SANTINI Leopoldo

SCARAMAGLI Pier Carlo

SINIGAGLIA Davide (Entra alle ore 10,20 – Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 1) a 5).

VASSALLI Edgardo

Assenti giustificati i signori:

BORSARI Angelo, CARRA' Cesare, CINTI LUCIANI Rita, GUIDI Mario, NATALI Luca, ROLFINI Generino, TAGLIANI Tiziano e ZAGNI Nelson.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Dr. Marco CALMISTRO e il dr. Gianluca MANTOVANI (Escono alle ore 9,50 e rientrano alle ore 10,10).

E' inoltre presente in qualità di Rappresentante del Personale il signor Michele BOTTONI.

E' presente il Direttore Generale, ing. Riccardo ROVERSI.

Sono presenti i Dirigenti:

geom. Marco ARDIZZONI, dr. Gaetano MARINI, ing. Gianni TEBALDI e ing. Pietro VALENTINI.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente Responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. CESARI Agostino e il sig. RAVALLI Giorgio.

O m i s s i s

5) ATTIVITA' DI ESTRAZIONE IDROCARBURI NEL BASSO FERRARESE - DETERMINAZIONI

O m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che nel territorio ferrarese sono in atto alcune attività di coltivazione idrocarburi (gas metano), regolarmente concesse ad ENI ed in scadenza (prorogabile) nel 2017;

Considerato che nel territorio ferrarese sono state avanzate una decina di richieste di ricerca di idrocarburi da parte di ENI ed altre ditte, richieste che si trovano attualmente in diversi stadi di istruttoria;

Considerato che è inequivocabilmente accertato che la rilevantissima subsidenza (oltre due metri in pochi anni) che ha interessato negli anni '50 - '60 i territori dell'intero Delta del Po, e fra essi in particolare quelli del Basso Ferrarese, è di origine antropica ed è direttamente causata in prevalenza dalle massicce estrazioni di acqua metanifera dal sottosuolo che in quegli anni sono state autorizzate ed effettivamente eseguite;

Considerato che, al fine di scongiurare l'ulteriore aumento del fenomeno, per quanto attiene alle sue cause antropiche, tali estrazioni furono in quegli anni interrotte per disposizione di legge, anche se gli effetti di amplificazione della subsidenza sono proseguiti nel tempo, come è effettivamente previsto sul piano scientifico;

Considerato che la subsidenza derivante dall'estrazione dei fluidi, presenti nelle porosità degli ammassi litoidi del sottosuolo è un fenomeno irreversibile, poiché non è attivabile alcuna contromisura tecnologica efficace che consenta di recuperare gli abbassamenti registrati;

Considerati gli enormi costi che tutto ciò ha comportato e tuttora comporta in termini di interventi di grandissima rilevanza e impegno per la ristrutturazione delle reti idrauliche di bonifica (canali e impianti), sostenuti in parte dalla finanza pubblica e in parte dalla contribuzione consorziale;

Considerati i pesantissimi maggiori oneri di gestione che la bonifica deve sostenere in relazione alla suddetta subsidenza indotta, oneri che gravano e graveranno perennemente sul Consorzio e, di conseguenza, sull'insieme dei contribuenti consorziati;

Valutato che l'intero territorio ferrarese è considerabile ad elevatissimo rischio idraulico per la bassa giacitura dei terreni, che per la metà della sua superficie soggiacciono al livello del mare fino a quasi 5 metri;

Valutato pertanto che il perimetro esterno del territorio è pressoché integralmente delimitato da imponenti arginature ed altre opere di difesa atte a fronteggiare il rischio che le acque esterne possano irrompere al suo interno;

Valutato che anche le aree di mare antistanti la costa ferrarese possono essere considerate ugualmente a rischio, in quanto collegate in continuità al territorio;

Ritenuto che, sebbene le tecniche di ricerca e coltivazione idrocarburi vengano attualmente presentate dai proponenti come in grado di limitare fortemente gli effetti di subsidenza indotta, i modelli di previsione e i risultati conseguenti non possono essere considerati sufficientemente attendibili;

Ritenuto inoltre che un qualunque valore positivo di subsidenza attesa, determinata da cause antropiche, equivarrebbe comunque ad un disastro territoriale previsto, che appare in ogni caso da evitare;

Ritenuto pertanto che qualunque azione antropica che possa indurre subsidenza, anche in presenza di eventuali garanzie, deve essere interdetta in considerazione dell'elevata vulnerabilità del territorio;

Ritenuto che eventuali impegni dei richiedenti che prevedessero possibili risarcimenti rispetto al verificarsi, anche in tempi differiti, e al protrarsi nel tempo degli effetti di subsidenza da estrazione di idrocarburi, nonché rispetto alle relative conseguenze economiche e gestionali, comporterebbero comunque ardue procedure e probabili contenziosi;

Ritenuto che, al fine di ottenere questi risarcimenti, al Consorzio graverebbe l'onere dell'attivazione e della dimostrazione e che tali risarcimenti si presterebbero facilmente ad essere elusi con argomentazioni parziali;

Stimato in ogni caso che, in generale ed in via di massima, l'entità delle garanzie da richiedere, qualora accettate, renderebbe di gran lunga non conveniente per i richiedenti le stesse attività di ricerca ed estrazione;

Valutato che, anche nel caso fossero prestate le più ampie garanzie, il maggiore onere gestionale finirebbe per ricadere perennemente in carico ai consorziati;

Ravvisata l'opportunità di ribadire quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio con deliberazione n. 31 del 9/2/2010 e, successivamente, dal Comitato Amministrativo con deliberazione n. 23 del 23/3/2011;

All'unanimità;

DELIBERA

1. Di opporsi in maniera netta, in tutte le sedi deputate ad esprimersi, a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, in base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi rassicurazione o offerta di elementi di compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su pretese basi scientifiche, che venisse portata a supporto delle richieste stesse;
2. Di chiedere pertanto la revoca tempestiva delle concessioni di estrazione in essere, per interrompere o attenuare eventuali ulteriori effetti di subsidenza indotta già in atto;
3. Di proporre che gli strumenti di pianificazione territoriale (PTR, PTCP, ecc.) vengano rapidamente aggiornati dagli Enti Pubblici competenti, riconoscendo esplicitamente la vulnerabilità del territorio ferrarese e del mare antistante rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche, anche in considerazione dei costi inaffrontabili, diretti ed indiretti, che tale fenomeno comporterebbe, vietando fin d'ora, con vincoli assoluti e inderogabili, qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante;
4. Di dare la più ampia informazione della presente deliberazione, promuovendo inoltre al riguardo iniziative di comunicazione, rivolte a tutti i soggetti comunque interessati e coinvolti, nonché di raccordo istituzionale con gli enti operanti nei territori limitrofi, in particolare nel territorio veneto di bassa pianura, ugualmente interessati al problema.

O m i s s i s

IL PRESIDENTE

F.to Dr. Franco Dalle Vacche

IL DIRETTORE

F.to Dr. Ing. Riccardo Roversi)

IL SEGRETARIO

F.to D.ssa Paola Cavicchi

GLI SCRUTATORI

F.to Agostino Cesari

F.to Dr. Giorgio Ravalli

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 3970

Deliberazione n. 86

DIFESA IDRAULICA DEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI FERRARA E ROVIGO
DALLA SUBSIDENZA – RICHIESTA SOSTEGNO NORMATIVO PER RIDUZIONE
ONERI ENERGETICI E FINANZIARIO-

L'anno 2014 (Duemilaquattordici) il giorno 13 del mese di Marzo alle ore 10,30 nella sede del Consorzio di Bonifica Adige Po in Rovigo, Via Verdi n. 12, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera Prot. n. 3610 del 7/3/2014 per trattare il seguente ordine del giorno:

O m i s s i s

Sono presenti i signori:

DALLE VACCHE Franco

FERRARI Mauro

SANTINI Leopoldo

Assenti giustificati i signori: RAVAIOLI Massimo e ROSSI Nicola.

E' presente il Dirigente dr. Gaetano MARINI.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Mauro FERRARI e il sig. Leopoldo SANTINI.

O m i s s i s

1) DIFESA IDRAULICA DEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI FERRARA E ROVIGO
DALLA SUBSIDENZA - RICHIESTA SOSTEGNO NORMATIVO PER RIDUZIONE
ONERI ENERGETICI E FINANZIARIO-

Omissis

DELIBERAZIONE N. 86

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Premesso che i Consorzi di Bonifica delle Province di Ferrara e Rovigo hanno il compito di gestire un consistente reticolo di canali, manufatti ed impianti, al fine di provvedere allo scolo delle acque meteoriche e di infiltrazione dai fiumi e dal mare, in un territorio in cui la sicurezza delle persone, dei centri urbani, delle aree agricole, delle altre infrastrutture civili e produttive e lo sviluppo dell'economia possono essere garantiti solo da un costante impegno nella regimazione delle acque;

Ricordato che il territorio delle Province di Rovigo e Ferrara è stato pesantemente interessato dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dagli anni '30 a metà degli anni '60 del secolo scorso, in cui l'emungimento di acque metanifere ha innescato un'accelerazione dell'abbassamento del suolo di decine di volte superiore ai livelli normali;

Preso atto che la subsidenza che ha interessato il territorio delle Province di Rovigo e Ferrara ha comportato un grave dissesto idraulico che ebbe ed ha ancora oggi pesanti effetti sulla bonifica e sull'onerosità della gestione, aumentando inoltre il grado di rischio sull'economia e la vita sociale di questi comprensori;

Avuto presente che si rese allora indispensabile il ripristino delle arginature dei fiumi, di difesa dal mare e dei collettori di bonifica, la costruzione di nuovi impianti idrovori e l'adeguamento di quelli esistenti alle nuove prevalenze ed in generale un riordino e l'adeguamento della rete scolante e che questo di fatto ha creato un onere perenne a carico del territorio interessato quale è l'ingente e crescente costo per energia elettrica che i Consorzi devono sostenere ancora oggi a carico dei consorziati del comprensorio;

Fatto presente che senza la funzione del Consorzio di Bonifica questo territorio non avrebbe le condizioni per il mantenimento e lo sviluppo di ogni attività sociale ed economica;

Evidenziato che le spese energetiche, anche per i continui aumenti del costo del Kwh, hanno raggiunto valori insostenibili e che solo negli ultimi tre anni il costo del Kwh è aumentato di oltre il 30 %;

Rilevato che gli impianti della bonifica per lo scolo presenti nel territorio sono 178 per una potenza complessiva di 73.360 kW e che nel 2013 i Consorzi delle province di Rovigo e Ferrara hanno consumato 42.000.000 di kWh con un costo complessivo di energia elettrica che ha superato 8.380.000 Euro;

Preso atto che i Consorzi di Bonifica sono già particolarmente impegnati nel mantenere nella massima efficienza gli impianti ed a reperire sul mercato l'energia al costo più basso;

Richiamato il fatto che questi costi energetici molto alti, dovuti ad un contributo importante che questi territori hanno fornito al Paese nel periodo post bellico per rilanciare l'economia e lo sviluppo, ma che ha lasciato questo territorio in una situazione di grave dissesto, non possono più ricadere perennemente solo sui cittadini che oggi vi abitano, riversandosi su imprese e famiglie e comunque sottraendo risorse da impegnare per lo sviluppo dell'economia;

Preso atto altresì che sono stati pesantemente tagliati gli stanziamenti a favore dei Consorzi di bonifica sia per gli interventi di investimento sul territorio che, ove presente, il contributo per la gestione delle opere, compromettendo la capacità operativa per tali Enti di garantire la sicurezza idraulica del territorio, di collaborare con le altre Istituzioni locali nel dare risposte concrete ai cittadini;

Ravvisata l'opportunità di chiedere, a tutti i destinatari del presente ordine del giorno sostegno nel percorso normativo finalizzato a ridurre la componente relativa agli oneri generali di sistema per contenere i costi dell'energia elettrica che costituiscono oggi una voce molto rilevante, difficilmente prevedibile e contenibile nel bilancio dei Consorzi di bonifica delle province di Rovigo e Ferrara;

Ritenuto altresì necessario chiedere alle Regioni del Veneto e dell'Emilia Romagna di adottare con la massima urgenza le seguenti iniziative:

- Adeguamento dei fondi destinati agli intereventi connessi al fenomeno della subsidenza di cui al comma 15 dell'art.17 della L. 11 marzo 1988, n.67;
- Adeguamento dei fondi con cui le Regioni concorrono nelle spese sostenute dai Consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica;

Visto il documento appositamente predisposto dai Consorzi di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Adige Po e Consorzio di Bonifica Delta del Po;

Ravvisata l'opportunità di dare mandato al Presidente di sottoscrivere suddetto documento, congiuntamente ai Presidenti dei suddetti Consorzi e di trasmetterlo alla Regione Veneto e alla Regione Emilia-Romagna, alle Associazioni di Categoria, all'ANBI, alle Unioni dei Consorzi di Bonifica delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, ai Parlamentari delle Province di Ferrara e Rovigo e ai Ministeri interessati;

Visto lo Statuto;

All'unanimità;

DELIBERA

- 1)- di approvare il documento appositamente predisposto dai Consorzi di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Adige Po e Consorzio di Bonifica Delta del Po, in ordine alla "Difesa idraulica dei territori delle Province di Ferrara e Rovigo interessati dalla subsidenza - Richiesta sostegno normativo per riduzione oneri energetici e finanziario", che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) - di dare mandato al Presidente di sottoscrivere suddetto documento, congiuntamente ai Presidenti dei suddetti Consorzi;
- 3) - di trasmettere suddetto documento alla Regione Veneto e alla Regione Emilia-Romagna, alle Associazioni di Categoria, all'ANBI, alle Unioni dei Consorzi di Bonifica delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, ai Parlamentari delle Province di Ferrara e Rovigo e ai Ministeri interessati.

O m i s s i s

IL SEGRETARIO

F.to D.ssa Paola Cavicchi

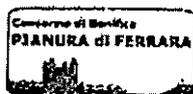
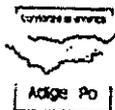
IL PRESIDENTE

F.to dr. Franco Dalle Vacche

GLI SCRUTATORI

F.to dr. Mauro Ferrari

F.to Leopoldo Santini



ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO

Che i Consorzi di Bonifica delle province di Ferrara e Rovigo hanno il compito di gestire un consistente reticolo di canali, manufatti ed impianti, al fine di provvedere allo scolo delle acque meteoriche e di infiltrazione dai fiumi e dal mare, in un territorio in cui la sicurezza delle persone, dei centri urbani, delle aree agricole, delle altre infrastrutture civili e produttive e lo sviluppo dell'economia possono essere garantiti solo da un costante impegno nella regolazione delle acque.

RICORDATO

Che il territorio delle province di Rovigo e Ferrara è stato pesantemente interessato dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dagli anni '30 a metà degli anni '60 del secolo scorso, in cui l'emungimento di acque metanifere ha innescato un'accelerazione dell'abbassamento del suolo di decine di volte superiore ai livelli normali

PRESO ATTO

Che la subsidenza che ha interessato il territorio delle province di Rovigo e Ferrara ha comportato un grave dissesto idraulico che ebbe ed ha ancora oggi pesanti effetti sulla bonifica e sull'onerosità della gestione, aumentando inoltre il grado di rischio sull'economia e la vita sociale di questi comprensori:

AVUTO PRESENTE

Che si rese allora indispensabile il ripristino delle arginature dei fiumi, di difesa dal mare e dei collettori di bonifica, la costruzione di nuovi impianti idrovori e l'adeguamento di quelli esistenti alle nuove prevalenze ed in generale un riordino e l'adeguamento della rete scolante e che questo di fatto ha creato un onere perenne a carico del territorio interessato quale è l'ingente e crescente costo per energia elettrica che i Consorzi devono sostenere ancora oggi a carico dei consorziati del comprensorio.

FATTO PRESENTE

Che senza la funzione del Consorzio di Bonifica questo territorio non avrebbe le condizioni per il mantenimento e lo sviluppo di ogni attività sociale ed economica.

EVIDENZIATO

Che le spese energetiche, anche per i continui aumenti del costo del Kwh, hanno raggiunto valori insostenibili o che solo negli ultimi tre anni il costo del Kwh è aumentato di oltre il 30 %

RILEVATO

Che gli impianti della bonifica per lo scolo presenti nel territorio sono 178 per una potenza complessiva di 73.360 kW e che nel 2013 i Consorzi delle province di Rovigo e Ferrara hanno consumato 42.000.000 di kWh con un costo complessivo di energia elettrica che ha superato 8.380.000 Euro

PRESO ATTO

Che i Consorzi di Bonifica sono già particolarmente impegnati nel mantenere nella massima efficienza gli impianti ed a reperire sul mercato l'energia al costo più basso

RICHIAMATO

il fatto che questi costi energetici molto alti, dovuti ad un contributo importante che questi territori hanno fornito al Paese nel periodo post bellico per rilanciare l'economia o lo sviluppo, ma che ha lasciato questo territorio in una situazione di grave dissesto, non possono più ricadere perennemente solo sui cittadini che oggi vi abitano, riversandosi su imprese e famiglie e comunque sottraendo risorse da impegnare per lo sviluppo dell'economia;

PRESO ATTO ALTRESÌ

che sono stati pesantemente tagliati gli stanziamenti a favore dei Consorzi di bonifica sia per gli interventi di investimento sul territorio che, ove presente, il contributo per la gestione delle opere, compromettendo la capacità operativa per tali Enti di garantire la sicurezza idraulica del territorio, di collaborare con le altre Istituzioni locali nel dare risposte concrete ai cittadini

SI CHIEDE

A tutti i destinatari del presente ordine del giorno

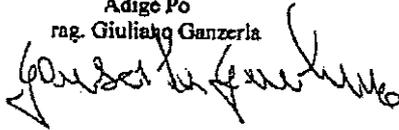
- Sostegno nel percorso normativo finalizzato a ridurre la componente relativa agli oneri generali di sistema per contenere i costi dell'energia elettrica che costituiscono oggi una voce molto rilevante, difficilmente prevedibile e contenibile nel bilancio dei Consorzi di bonifica delle province di Rovigo e Ferrara.

ed alle Regioni del Veneto e dell'Emilia Romagna di adottare con la massima urgenza le seguenti iniziative:

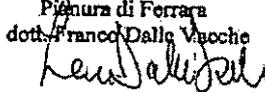
- Adeguamento dei fondi destinati agli interventi connessi al fenomeno della subsidenza di cui al comma 15 dell'art.17 della L. 11 marzo 1988, n.67;
- Adeguamento dei fondi con cui le Regioni concorrono nelle spese sostenute dai Consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica.

Rovigo, 13 marzo 2014

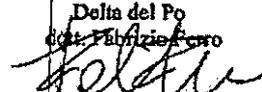
Il Presidente
del Consorzio di Bonifica
Adige Po
rag. Giuliano Ganzerla



Il Presidente
del Consorzio di Bonifica
Pianura di Ferrara
dot. Franco Dalla Vecchia



Il Presidente
del Consorzio di Bonifica
Delta del Po
dot. Fabrizio Ferro



Pec Direzione

Da: protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it
Inviato: lunedì 30 marzo 2015 09:08
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Cc: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
Oggetto: [20150006425] trasmissione parere Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara – Procedimento perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Trava 2dir", situato nel Comune di Ostellato (FE). Permesso di ricerca "Corte dei Sign
Allegati: Segnatura.xml; parere_consorzio.pdf; trasmissione_parere_consorzio.pdf.p7m

Si trasmette parere Consorzio di Bonifica in merito alla procedura di VIA "Trava 2dir" in Comune di Ostellato